

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA DI MONTAIONE

ANNO 19° - N° 831

Domenica 26 marzo 2017

IV domenica di Quaresima

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

Dal Vangelo secondo Giovanni

Forma breve (Gv 9, 1.6-9.13-17.34-38)

In quel tempo, Gesù passando, vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe» – che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!».

Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?».

Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.





"Chi deride il povero offende il suo creatore,

chi gioisce della sciagura altrui non resterà impunito."

Chi fa la carità al povero fa un prestito al Signore

che gli ripagherà la buona azione."

Proverbi 17 e 19. 5 e 17



BENEDIZIONE delle FAMIGLIE

È una gioia per il prete incontrare e dialogare con le persone e, per chi vuole, pregare insieme.

È veramente un bel messaggio per me constatare che, in generale, la "benedizione delle case" (così era ed è chiamata) non è ridotta ad una aspersione degli edifici con l'acqua benedetta (per questo basterebbe che il prete... quando piove, salisse sul campanile e di lassù benedicesse la pioggia che cade sul paese...).

A parte le battute io do per scontato (mi sbaglio? Ditemelo per piacere!) che tutti condividano il significato autentico delle "benedizioni": è un'occasione di incontro e, per chi vuole, di rinnovazione della fede in Gesù morto e risorto.

Insomma la "benedizione" è, o dovrebbe essere, un segno di comunità.

Purtroppo la scarsità di preti non permette, in tante realtà, di continuare questa tradizione. Dove possibile, si "fanno le benedizioni delle case" con suore o laici/laiche dei Consigli Pastoral, etc. , pur di continuare questo stile di "chiesa che esce dalle sacrestie e va verso la gente".

L'attuale prete di Montaione ci crede ed è felice di spendere tempo ed energie per questa "tradizione".

Modalità che vengono eseguite, da 17 anni, nelle "benedizioni".

- La visita-benedizione è PER TUTTI.
- Le benedizioni sono fatte TUTTO L'ANNO.



31 marzo 1946

Dopo la caduta del regime fascista si torna al voto con libere elezioni. Si vota per le elezioni amministrative anche con le donne, per la prima volta. Questi i risultati delle votazioni a Montaione:

Socialcomunisti.....voti 2.660 (74,2%)

Democrazia Cristiana.....voti 923 (25,8%)

(326 furono fra i non votanti, le schede nulle e bianche).



Segue BENEDIZIONE delle FAMIGLIE

- I turni previsti riguardano, ad anni alterni, solo una parte del paese (Montaione Est-Montaione Ovest). Questo non impedisce che si possa concordare una data -orario diversi, in qualsiasi giorno dell'anno. (tel. 057169001 con segreteria telefonica).
- Per conoscere i giorni previsti per le "benedizioni", oltre al ciclostilato settimanale, c'è attualmente solo il ... "passa parola".
- L'orario delle "benedizioni", allo scopo di permettere l'incontro con le persone, è fissato dalle 18 alle 19,30.
Chi non potesse essere a casa quando "passa il prete", può concordare una data-orario diversi, in qualsiasi giorno dell'anno.
- La busta per l'offerta-collaborazione per le spese parrocchiali ? solo a chi la chiede. L'offerta viene portata, se e quando si può, in chiesa, personalmente.

Sono graditi suggerimenti (comprese le critiche) circa queste modalità.

NON TI ARRENDERE MAI.
DI SOLITO E' L'ULTIMA CHIAVE
DEL MAZZO CHE APRE LA PORTA

CHI TI AMA NON TI
ASSICURA LA FELICITA'.
TI RISPARMIA LA TRISTEZZA

COMUNICAZIONI E NOTIZIE

RICORDANDO

Sabato 25, ore 17 (parr.le)
def. Felido Viti.
def. Luciano Viti.

Domenica 26, ore 10 (V.S.)
def. Albina Arfaioli.
ore 11,30 (parr.le)
per il Popolo.

Lunedì 27, ore 17 (parr.le)
def. Guido Angiolini;
deff. Fosca, Sergio e Alberto
Gensini (Misericordia)

Martedì 28, ore 17,15 (V.S.)
deff. Valentini, Santi, Flammia,
Concetta, Bice Giussani.

Mercoledì 29, ore 17 (parr.le)
deff. Dina e Nello.

Giovedì 30, ore 17 (parr.le)
def. Dina Marconcini.
def. Dina Bagni.

Venerdì 31, ore 17,15 (V.S.)
def. Emiliana Arfaioli.

Sabato 01 apr., ore 18 (parr.le)
def. Erina Ghiribelli.

Sabato 25 marzo, ore 16,30

VESPRI DELL'ANNUNCIAZIONE

(al posto della Vioa Crucia)

Mercoledì 29 dalle 16 alle 17.

LETTURA DEL VANGELO FESTIVO

DA VENERDI' 31 L'ORARIO DELLE MESSE
rimane quello invernale (17 parr.le e 17,15 V.S.)
per permettere la visita/benedizione delle famiglie.

Sabato 1° aprile dalle ore 15 alle 18

ADORAZIONE MENSILE

Alle 17,30, VIA CRUCIS

Sabato 1° aprile, al mattino:

I^ CONFESIONE CELEBRAZIONE
a S. Antonio

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE:

Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì
alle ore 18-19,30 - ZONA TERRAIO.

Il calendario delle intenzioni particolari
per la messa è esposto da sabato 25
marzo nel pomeriggio.

Venerdì 31 marzo, alle ore 17,30
nel Centro Comunitario "Oscar Romero"
via del Sole - MONTAIONE
Don Maurizio Volpi ci illustrerà
"LA PASQUA NELL'ARTE DI
ORIENTE E DI OCCIDENTE"

RITIRO DI QUARESIMA ADULTI

Domenica 2 aprile nella chiesa
di S. Antonio a Montaione

Tema: "Liberi di amare"

Programma:

ore 9,30 Arrivi e accoglienza

ore 9,45 Celebrazione Lodi Mattutine
Meditazione - Don Maurizio Volpi
Possibilità di Confessione

ore 12,00 S. Messa

ore 13,00 Pranzo
Momento di condivisione.

Prenotazioni e info:

Bruna 349.3121698

Grazia 0571.69137

Marina 320.6808190

Quota di partecipazione:

€ 15,00 gli adulti

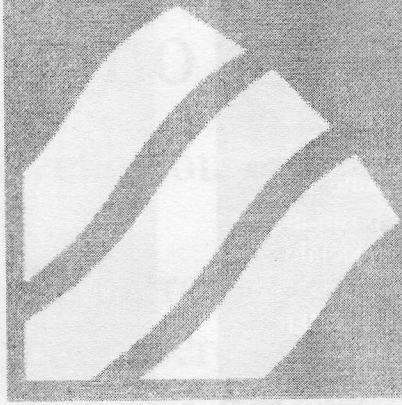
€ 10,00 i bambini

La prenotazione va effettuata entro il 24 marzo.

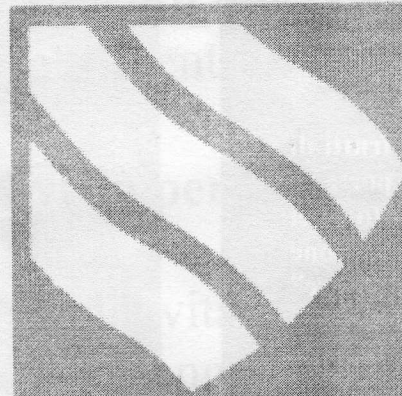
NELLA VITA NON
CONTANO I PASSI
CHE FAI, NÉ LE
SCARPE CHE USI,
MA LE IMPRONTE
CHE LASCI.

Quando mi dicono
"fidati di me" penso
sempre a mia madre
che mi diceva "vieni qui
che non ti faccio niente"





**QUARTA scheda
di QUARESIMA**



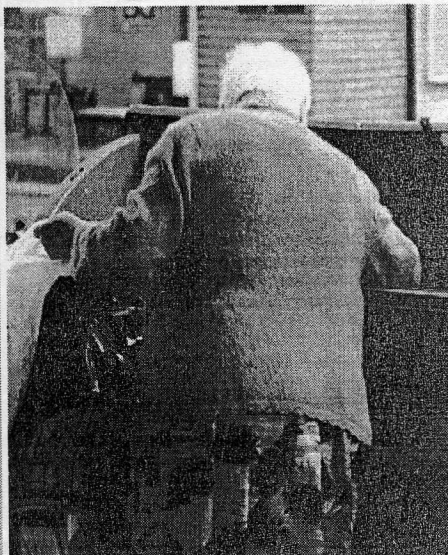
Caritas
Diocesi
di Volterra



Via Vittorio
Veneto, 2 56045 Volterra (Pi)
tel 058888379
mail caritas@diocesivolterra.org

**Per un
cibo...**

**...da
recuperare**



RIFLETTIAMO

Ogni anno 1/3 del cibo del mondo (1,3 miliardi di tonnellate) viene sprecato senza arrivare neanche a tavola. Si tratta di circa 4 volte la quantità di cibo necessaria a sfamare le quasi 800 milioni di persone sul pianeta che sono denutrite. L'Italia occupa il 9° posto in termini di "Cibo perso e sprecato", nella speciale classifica stilata su 25 Paesi.

«...Questo comporta un serio interrogativo sulla necessità di modificare concretamente i nostri stili di vita, compresi quelli alimentari, che, in tante area del pianeta, sono segnati da consumismo, spreco e sperpero di alimenti. I dati forniti in merito dalla FAO indicano che circa un terzo della produzione alimentare mondiale è indisponibile a causa di perdite e di sprechi sempre più ampi. Basterebbe eliminarli per ridurre in modo drastico il numero degli affamati. I nostri genitori ci educavano al valore di quello che riceviamo e che abbiamo, considerato come dono prezioso di Dio.

Ma lo spreco di alimenti non è che uno dei frutti di quella "cultura dello scarto" che spesso porta a sacrificare uomini e donne agli idoli del profitto e del consumo; un triste segnale di quella "globalizzazione dell'indifferenza", che ci fa lentamente "abituare" alla sofferenza dell'altro, quasi fosse normale. La sfida della fame e della malnutrizione non ha solo una dimensione economica o scientifica, che riguarda gli aspetti quantitativi e qualitativi della filiera alimentare, ma ha anche e soprattutto una dimensione etica ed antropologica. Educarci alla solidarietà significa allora educarci all'umanità: edificare una società che sia veramente umana vuol dire mettere al centro, sempre, la persona e la sua dignità, e mai svenderla alla logica del profitto. L'essere umano e la sua dignità sono «pilastri su cui costruire regole condivise e strutture che, superando il pragmatismo o il solo dato tecnico, siano in grado di eliminare le divisioni e colmare i divari esistenti» (Messaggio di papa Francesco Giornata mondiale dell'Alimentazione 2013)

Apriamo le nostre porte

A livello comunitario:

- La parrocchia è interessata a conoscere la legge che tutela il ricupero del cibo presso le mense delle scuole per verificare la possibilità di avviare un percorso per il recupero del cibo che altrimenti viene buttato?

A livello personale:

- Nella vita familiare quali iniziative vengono prese per recuperare il cibo avanzato?
- Prova a quantificare in una settimana il valore degli alimenti acquistati che non vengono consumati e sono così sprecati?

Cibo

recuperato

Nella nostra diocesi abbiamo l'esperienza che la parrocchia di Castelfiorentino sta facendo per recuperare il cibo avanzato alla mensa della scuola.

Ogni giorno feriale un volontario della parrocchia fa questo servizio. È un servizio tutelato dalla legge nazionale approvata nel 2016. Il cibo recuperato viene consumato alla mensa giornaliera parrocchiale.

Quando entrerà in funzione l'Emporio, alcuni cibi a lunga conservazione potranno essere recuperati e distribuiti ai clienti dell'Emporio stesso.

PREGHIAMO

O Signore, suscita in noi il desiderio di educarci alla solidarietà, mettendo al centro la persona umana ed evitando lo spreco degli alimenti.